

Tipo utilizzo: Pubblico  
Tipo Privacy: Contiene dati personali  
Stato Redazione: Stesura definitiva  
Autore: Saverio Carlo Greco  
Ruolo: Organo di Revisione Comune di Guardia Piemontese  
N. Pratica Interna: n. Verbali verifica di cassa  
N. Documento: 2/2021



Oggetto del documento: Verbale Verifica di Cassa IV trimestre 2020  
Verbale N: 2/2021  
Data della riunione istruttoria: 10/02/2021 Luogo riunione Guardia Piemontese  
Ora Inizio seduta: 16:00 Ora Fine seduta: 17:45  
Componenti della riunione istruttoria:  
Dirigente Settore Finanziario  Presidente Consiglio Comunale  
Responsabile Ufficio Tributi

VERBALE N. 2/2021

# VERBALE VERIFICA DI CASSA IV trimestre 2020

In data 10/02/2020 alle ore 16:00, presso *la sede legale* del Comune di Guardia Piemontese, in Guardia Piemontese, *via Municipio n. 1*, il *Revisore Unico*, nella persona del Dr. Saverio Carlo Greco ha proceduto alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

## Sommario

Comunicazioni istruttorie e preparatorie.....	2
Documentazione Acquisita .....	2
Segnalazioni Verifica di Cassa III Trimestre 2020.....	3
Svolgimento della Verifica .....	4
Giornale di cassa anno 2020 .....	4
Evidenze fornite dal Tesoriere e quadratura Cassa Ente – Saldo Tesoreria .....	4
Riconciliazione saldo Tesoreria - Banca d'Italia .....	6
Verifica reversali e mandati .....	7
Vincolo di destinazione fondi .....	9
Controllo Conto Corrente Postale .....	12
Verifica dei residui.....	16
Esame dei versamenti ritenute previdenziali e fiscali.....	16
Verifica versamenti iva split payment .....	18
Parificazione dei conti degli agenti contabili.....	19
Gestione amministrativa e contabile dell'Ente .....	20
Riepilogo segnalazioni della verifica.....	21



## Comunicazioni istruttorie e preparatorie

Ai fini della migliore organizzazione e preparazione della Verifica di Cassa del presente verbale sono intervenute le seguenti comunicazioni:

PEC inviate dal Revisore:

- 1) Comunicazione ad oggetto “VERBALE VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE 2020” del 22/01/2021
- 2) Comunicazione ad oggetto: “R: VERBALE VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE 2020” del 28/01/2020
- 3) Comunicazione ad oggetto: “R: Prot. N.670 del 01-02-2021 - Riscontro alla Sua mail del 29.01.2021 - Prot. Nr. 602” del 02/02/2021
- 4) Comunicazione ad oggetto: “R: VERBALE VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE 2020 - RINVIO OPERAZIONI DI VERIFICA A GIORNO MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO - ore 15.00” del 02/02/2021
- 5) Comunicazione ad oggetto: “Verifica di cassa IV Trimestre.” del 05/02/2021
- 6) Comunicazione ad oggetto: “Riscontro Vs. Prot. N.863 del 09-02-2021 - INCONTRO DEL 10.02.2021 FUNZIONALE ALLA VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE DEL 2020” del 09/02/2021
- 7) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: Verifica cassa quarto trimestre 2020 - Elelnco somme riservate” del 11/02/2021
- 8) Comunicazione ad oggetto: “Richiesta documentale 1/2021” del 15/02/2021

PEC inviate dal Tesoriere

- 1) Comunicazione ad oggetto: “Ente 76 Comune di Guardia Piemontese: VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE 2020” del 05/02/2021
- 2) Comunicazione ad oggetto: “Re: R: VERBALE VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE 2020 - RINVIO OPERAZIONI DI VERIFICA A GIORNO MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO - ore 15.00” del 05/02/2021
- 3) Comunicazione ad oggetto: “POSTA CERTIFICATA: Re: Verifica cassa quarto trimestre 2020 - Elelnco somme riservate” del 11/02/2021

PEC inviata dall'Ente

- 1) Comunicazione ad oggetto: “Prot. N.670 del 01-02-2021 - Riscontro alla Sua mail del 29.01.2021 - Prot. Nr. 602” del 01/02/2021
- 2) Comunicazione ad oggetto: “Prot. N.863 del 09-02-2021 - INCONTRO DEL 10.02.2021 FUNZIONALE ALLA VERIFICA DI CASSA IV TRIMESTRE DEL 2020” del 09/02/2021

## Documentazione Acquisita

Documenti consegnati dal Tesoriere via PEC del 5/02/2021

- 1) File Bozza Verbale
- 2) File Allegati
- 3) File Giornale di cassa 2020 uscite
- 4) File Giornale di cassa 2020 entrate
- 5) File denominato “Riepilogo Ente al 31/12/2020”, contenente comunicazione del Responsabile Settore Finanziario ad oggetto: Verifica di cassa al 31/03/2020
- 6) File elenco registrazioni reversali di incasso
- 7) File elenco registrazioni mandati di pagamento

Documenti consegnati dall'Ente via PEC

- 1) Giornale di cassa uscite ultime trimestre
- 2) Giornale di cassa entrate ultimo trimestre

#### Documenti consegnati dall'Ente nel corso delle operazioni di Verifica

- 1) Elenco somme vincolate con atto determina 2020 a firma del Responsabile Ufficio Finanziario;
- 2) Estratti Conto Corrente Postali al 31/12/2020<sup>1</sup>;
- 3) F24 Ep per il mese di ottobre, novembre e dicembre 2020 per il versamento dell'Iva Split Payment
- 4) e dei contributi del personale;
- 5) Prospetti riepilogativi buste paga per il mese di ottobre, novembre e dicembre 2020
- 6) Mandati e Reversali per come richiesto nella nota del sottoscritto del 09.02.2021 prot. Ente n. 897;
- 7) Determina di n. 47 del 2020; determina 45 del 2020;46 del 2020;
- 8) Determina di 33 del 2021 determina 34 del 2021 determina 35 del 2021;
- 9) Stampa per anno 2020 il codice di bilancio 9.02.05.01.001;
- 10) Stampa per anno 2020 il codice di bilancio 99.01-7.01.99.99.999;
- 11) Estratti conto corrente postale al 31/12/2020;
- 12) Modello 56T estratto banca di Italia;
- 13) Elenco dei pagamenti DL 34/2020-Anticipazione di liquidita CDP;
- 14) Determina partita vincolate con annesse elenco partite vincolate;

#### Documenti acquisiti dal Revisore

1. Prospetto incassi Siope gennaio 2021
2. Prospetto uscite Siope gennaio 2021

## Segnalazioni Verifica di Cassa III Trimestre 2020

Vengono richiamate le Note di Approfondimento riportate in calce al precedente verbale:

- 22/VI02** - Quadratura elenco somme vincolate di tesoreria. Il totale delle somme vincolate dichiarate dal Tesoriere non coincide con il totale delle somme vincolate risultante dall'elenco fornito dall'Ente. Si invita il Responsabile del Settore Finanziario a quadrare le proprie risultanze con quelle del Tesoriere es a fornire, al più tardi entro la prossima verifica di cassa, un elenco dei vincoli coerente con gli importi risultanti in tesoreria – **NON ASSOLTA, SI VEDA OLTRE**
- 23/VI02** - Regolarizzazione operazioni Tesoreria Provinciale/Banca d'Italia. Regolarizzare contabilmente le operazioni disposte dalla Tesoreria provinciale sul conto di tesoreria di Banca d'Italia - **ASSOLTA**
- 24/VI02** - Attivazione profilo accesso Banca d'Italia. La responsabile del Settore Finanziario del Comune è stata invitata ad accreditarsi presso il sistema telematico di Banca d'Italia per poter disporre in qualunque momento dei dati del modello 56T - **ASSOLTA**
- 25/VI02** - Regolarizzazione gestione contabile c/c postali. I prelevamenti dal conto corrente postale vengono/non vengono effettuati secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente. Tuttavia la norma regolamentare (giroconti mensili) non coincide con la norma di legge (giroconti quindicinali). Si invierà quindi copia del verbale al Presidente del Consiglio Comunale perché l'Organo possa rimediare alla discordanza con il dato normativo – **NON ASSOLTA, SI VEDA OLTRE**
- 26/VI02** - Liquidazioni mensili - misura organizzativa idonea. Si raccomanda di regolarizzare la gestione mensile delle liquidazioni retributive, ad esempio con apposito atto di determinazione dirigenziale che, oltre a liquidare gli importi da corrispondere al personale dipendente, liquidi anche gli importi da versare nelle forme che rendano agevole ed immediata la trasmissione dei mandati di pagamento contestualmente alla trasmissione della delega Entratel per il pagamento dell'F24 – **NON ASSOLTA, SI VEDA OLTRE**

<sup>1</sup> Nel corso delle attività di redazione del Verbale il Revisore ha riscontrato che risulta mancante l'estratto del c/c n. 1046784482

**ANN06/2020:** L'Istituto Tesoriere ha fornito in occasione della Verifica di Cassa III Trim. la distinta delle partite sospese che devono essere regolarizzate dall'Ente. Il Revisore richiamato il Resoconto 1/2020 dei controlli di regolarità e in particolare l'Annotazione 12/VI02, ad oggetto: "Richiesta programma regolarizzazione partite sospese", sollecita il Responsabile Settore Finanziario a fissare la scadenza entro cui le partite sospese verranno regolarizzate, che viene stabilita nella data del 16/11/2020 - **ASSOLTA**

## Svolgimento della Verifica

La Verifica viene svolta per via documentale (sulla documentazione consegnata al Revisore e sopra elencata) e mediante l'acquisizione delle ulteriori necessarie informazioni avvenuta nel corso di una riunione istruttoria tenutasi in data 10/02/2021. In data 15/02/2021 il Revisore ha richiesto ulteriore documentazione, che però non è stata prodotta dall'Ente alla data odierna. Ha partecipato alla seduta il Responsabile del Settore Finanziario Dr.ssa Tiziana Nigro. E' stato chiamato a fornire chiarimenti su alcune entrate per accertamenti IMU il Dr. Giuseppe Bufano. Ha partecipato ad alcuni momenti della verifica il Presidente del Consiglio Comunale; ha presenziato ai lavori della riunione istruttoria della verifica un ulteriore dipendente dell'Ente, estraneo alle operazioni di verifica.

Con PEC del 22 gennaio, poi integrata con PEC del 28 gennaio e successiva PEC del 2 febbraio, era stato invitato a partecipare alle operazioni di verifica il Tesoriere.

Il giornale di cassa entrate aggiornato al 31/12/2020, risulta stampato fino alla pagina 64 con ultima registrazione relativa alla reversale n. 1266 del 31/12/2020, di Euro 671,56.

Il giornale di cassa uscite aggiornato al 31/12/2020, risulta stampato fino alla pagina 70 con ultima registrazione relativa al mandato n. 1395 del 31/12/2020, di Euro 781,46.

Detto registro presenta le seguenti risultanze.

## Giornale di cassa anno 2020

Dalle evidenze contabili fornite dal Responsabile Settore Finanziario dell'Ente si assumono i seguenti dati.

Situazione di cassa contabilizzata dall'Ente	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020			Euro <b>341.813,80+</b>
Riscossioni fino alla reversale n. 1266 del 31/12/2020	Euro 744.652,45	4.462.054,00	5.206.706,45
Pagamenti fino al mandato n. 1395 del 31/12/2020	Euro <b>1.031.720,80</b>	<b>1.906.775,81</b>	<b>2.938.496,61</b>
Fondo di cassa contabilizzato dall'Ente al 31/12/2020			Euro <b>2.610.023,64</b>

## Evidenze fornite dal Tesoriere e quadratura Cassa Ente - Saldo Tesoreria

Il saldo di cassa sopra riportato è stato controllato con la documentazione fornita dall'Istituto tesoriere BCC Mediocrați giunta al sottoscritto Revisore a mezzo PE in data 05/02/2021 con X-Riferimento-Message-ID: opec293.20210205094029.18030.187.1.63@pec.actalis.it, che riporta un saldo di Euro 2.610.023,64, come di seguito rappresentato.

Situazione Istituto Tesoriere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2020		<b>341.813,80</b>	+
<b>RISCOSSIONI</b>		5.206.706,45	
Riscossioni	5.206.706,45		

Provvisori in entrata da regolarizzare			+
<b>PAGAMENTI</b>		2.938.496,61	
Pagamenti	2.938.496,61		
Provvisori in uscita da regolarizzare			-
<b>Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/12/2020</b>		<b>2.610.023,64</b>	=

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/12/2020	<b>2.610.023,64</b>	
Incassi da regolarizzare con relative reversali (partite sospese)	0	+
Pagamenti da regolarizzare (partite sospese)	0	-
<b>Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere</b>	<b>2.610.023,64</b>	=

L'Istituto Tesoriere dichiara che non sussistono alla data del 31/12/2020 partite sospese che debbano essere regolarizzate dall'Ente. Il Revisore richiama il Resoconto 1/2020 dei controlli di regolarità e in particolare l'Annotazione 12/VI02, oltre al Verbale della Verifica III Trimestre 2020 e prende atto che il Responsabile Settore Finanziario ha provveduto a regolarizzare le partite sospese rilevate alla data del 30/09/2020.

Si fa presente che dai dati estratti dall'applicativo Siope emerge che al 31 gennaio 2021 sono presenti le seguenti partite da regolarizzare:

- ENTRATE: ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere) pari ad €54.231,79. Le operazioni d'entrata da regolarizzare sono pari all' 87,87% del totale entrate, pari ad € 61.717,53.

- PAGAMENTI: ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere) pari ad € 30.352,92. Le operazioni di pagamento da regolarizzare sono pari al 50,13% del totale pagamenti, pari ad € 60.543,14.

Considerata l'entità delle partite regolarizzate al termine del periodo 2020, e considerata soprattutto la difficoltà di procedere ai controlli di revisione in costanze dell'attuale prassi amministrativa, il Revisore segna sul proprio registro di lavoro la segnalazione **29/VI02**: si segnala che l'accumularsi di partite sospese è sintomatica di una situazione organizzativa critica che rischia di compromettere la qualità dei dati contabili e l'affidabilità dei documenti programmatici e consuntivi dell'Ente. Inoltre, ostacola i controlli di revisione circa aspetti di rilievo dell'attività amministrativa, come il rispetto dei vincoli di destinazione, l'assolvimento dei principi contabili e l'ottemperanza alle obbligazioni tributarie. Si invita l'ente ad assicurare la regolarizzazione delle partite sospese entro l'ultimo giorno di ogni mese.

L'Istituto Tesoriere espone inoltre le seguenti evidenze circa la disponibilità di cassa.

Descrizione	Importo	
Somme Vincolate	1.782.736,31	+
Somme riservate	217.325,49	-
<b>Totale</b>	<b>2.000.061,80</b>	
Anticipazione accordata	200.000,00	
Anticipazione utilizzata	0,00	
<b>Disponibilità</b>	<b>809.961,84</b>	

L'ente mostra una cospicua disponibilità di cassa, che tuttavia va valutata alla luce delle informazioni relative alle giacenze di conto corrente sui conti postali.

Il dettaglio delle somme riservate fornito dal Tesoriere e delle somme Vincolate fornito dall'Ente è il seguente:

Num.	Descrizione	Incassato Prec.	Pagato Prec.	Incassato nell'anno	Pagato nell'anno	Importo
	Somme Riservate rate mutui CCDDPP					
	Somme Riservate pignoramenti					217.325,49
	<b>Totale Somme Riservate</b>					<b>141.240,40</b>
1	Contributo Regionale per LPU			33.551,26	33.471,72	79,54
2	Contributo ministeriale per effic. energetico			25.000,00	25.000,00	0
3	Contributo Ministeriale per fondo solidarietà alimentare			18.730,79	18.155,23	575,56
4	Contributo ministeriale LSU			144.653,52	144.535,64	117,88
5	Contributo ministeriale per spese di progettazione anno 2020			601.855,04	0,00	601.855,04
6	Indennità polizia locale straordinario Covid 19			4.420,00	3.340,90	1.079,10
7	Sussidio L-R. 15/2008 - 8 LPU			14.379,11	13.946,55	432,56
8	Anticipazione di liquidità DL34/2020			1.475.631,26	349.698,08	1.125.933,18
	<b>Disponibilità</b>			<b>2.318.220,98</b>	<b>588.148,12</b>	<b>1.730.072,86</b>

Il totale delle somme vincolate dichiarate dal Tesoriere (€ 1.782.736,31) non coincide con il totale delle somme vincolate risultante, sia dalla Determinazione 500/2020, che dalle “Partite vincolate – Situazione analitica” consegnate dal Responsabile Finanziario in sede di verifica (richiamate nel prospetto che precede). Già in occasione della verifica precedente si invitava il Responsabile del Settore Finanziario a quadrare le proprie risultanze con quelle del Tesoriere ed a fornire, al più tardi per questa verifica di cassa, un elenco dei vincoli coerente con gli importi risultanti in tesoreria (22/VI02 - Quadratura elenco somme vincolate di tesoreria). Tale annotazione era stata pure richiamata nella corrispondenza intercorsa per la preparazione ed organizzazione di questa verifica (PEC inviata dal Revisore in data 28/01/2021).

Si richiama la Del. n. 165/2020/PRSP della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo della Corte dei Conti:

*l’Organo di revisione, in occasione della verifica di cassa trimestrale, deve riscontrare l’esatta e puntuale gestione delle risorse vincolate analizzando la contabilità di tesoreria: fondo iniziale, elenco entrate successive, elenco pagamenti disposti, fondo finale, controllo sull’utilizzo nei limiti delle autorizzazioni di Giunta.*

## Riconciliazione saldo Tesoreria - Banca d’Italia

Riconciliazione con il saldo della Banca d’Italia mod. 56T. Si specifica che nella verifica odierna le informazioni del 56T sono state rese dall’Ente.

Descrizione	Importo	
Saldo sottoconto fruttifero	344.296,67	+
Saldo sottoconto infruttifero	2.395.466,66	-
<b>Saldo Banca d’Italia mod. 56T al 31/12/2020</b>	<b>2.739.743,33</b>	

Il saldo Banca d’Italia mod. 56T è diverso dal saldo dell’Istituto Tesoriere soprariportato per un importo pari a Euro 129.719,69, per le seguenti partite viaggianti:

Riconciliazione tra il saldo dell’Istituto Tesoriere e il saldo Banca d’Italia (Mod 56T)	Importo	
Saldo Banca d’Italia 31/12/2020	<b>2.739.743,33</b>	+
Sbilancio giornaliero Banca d’Italia 31/12/2020	125.989,78	-

Versamenti Banca d'Italia del 31.12.2020 contabilizzati dal Tesoriere nel mese di gennaio	3.729,91	+
<b>Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere</b>	<b>2.610.023,64</b>	<b>=</b>

## Verifica reversali e mandati

Il Revisore aveva chiesto con PEC del 05/02/2021 di poter disporre di un piano di raccordo tra i conti contabili e quelli di bilancio, onde potere estrarre le operazioni da controllare con diretto riferimento ai conti di bilancio. Nessun riscontro è giunto in tempi utili per l'organizzazione della presente verifica.

Il Revisore procede quindi mediante campionamento (*assolutamente casuale*) al controllo delle reversali di incasso per come segue: nel periodo 01/10-31/12 2020 sono state contabilizzate 433 operazioni di incasso, che hanno riguardati 51 capitoli di bilancio. Vengono estratti, partendo dalla posizione 54, estratta random, n. 11 capitoli. Per ogni capitolo Viene estratta almeno una operazione.

### Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto delle reversali	Importo	Evidenza SI/NO
1212	31/12/2020	RECUPERO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	6147,78	N.1
1075	15/12/2020	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	26,8	N. 2
999	27/11/2020	RIMBORSO QUOTA MUTUO CDP DI 550.000 REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA	43230	N. 3
1251	31/12/2020	Trasferimento Ministeriale per IRAP PM COVID 19	375,72	N. 3
1255	31/12/2020	Trasferimento Ministero per lavoro straordinario PM COVID 19	197,53	N. 3
1009	02/12/2020	PROVENTI FOGNATURA	20000	N. 2
1245	31/12/2020	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	17102,53	NA
1104	17/12/2020	RITENUTE ERARIALI	1836,36	NA
1020	03/12/2020	RECUPERO IVA	2063,64	NA
943	24/11/2020	L.R. 15/03 - " SETTIMANA OCCITANA "	6000	NA
1257	31/12/2020	CONTRIBUTO MINISTERIALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ETERRITORIALE DC MISE 14/05/2019	25000	NA

**Evidenza N.1:** L'Ordinativo di Incasso 1212 fa riferimento alla regolarizzazione di un incasso Banca d'Italia di € 6.147,78, relativo all'accredito di somme incassate dall'Agenzia delle Entrate per il recupero di IMU fino al 2015. Ricorrendo all'assistenza del dr. Giuseppe Bufano, Responsabile Ufficio Tributi, è stato possibile approfondire le modalità di registrazione delle somme rivenienti da accertamenti IMU, operati dal Comune con l'assistenza di una società esterna, denominata SITEC. Tali modalità prevedono due diverse operazioni di registrazione:

1) registrazione del flusso telematico proveniente da Banca Italia ad opera dell'Ufficio Finanziario nell'applicativo di contabilità (per come da mandato 1212),  
2) registrazione del flusso telematico proveniente da Agenzia delle Entrate (di cui è stato prodotto un tracciato record) nell'applicativo di gestione delle posizioni di ruolo dei singoli contribuenti. La registrazione in contabilità degli incassi viene operata mediante un Ordinativo di incasso che presente le seguenti caratteristiche:

1) A fronte di un numero multiplo di posizioni creditorie dell'Ente estinte col pagamento (in numero di 14 nel caso della reversale 1212), viene indicato il nominativo di un solo debitore;

- 2) Il debitore indicato nell'Ordinativo non corrisponde con gli effettivi debitori delle somme incassate a confluite nel conto 1.01.01.06.002;
- 3) i debitori che hanno dato luogo al pagamento non sono identificati nell'Ordinativo 1212, così come non è identificato l'atto di liquidazione a cui i pagamenti si riferiscono.
- 4) richiesto il Responsabile dell'Ufficio Tributi di fornire gli estremi anagrafici dei debitori inclusi nell'incasso dell'Ordinativo 1212, questi eccepiva che nessuna informazione poteva essere resa se non risalendo al giorno del versamento contabilizzato, che nello specifico non è rinvenibile dall'Ordinativo di Incasso 1212 (se non ricorrendo ai singoli fogli contabili, operazione che avrebbe richiesto tempo e che non è stata ritenuta eseguibile in corso di verifica), atteso che l'Ordinativo di Incasso è il prodotto di una regolarizzazione cumulativa di 14 diverse carte contabili, corrispondenti ad operazioni avvenute in date diverse e rinvenibili nel modello 56T di Bankitalia per come segue:

Riga	Titolo riscossione	IMP. PARZIALE	Data	IMP.COMPL.	CARTA CONT.
1	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	4,34	13/11/2020		794
2	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	53,62	25/11/2020		814
3	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	128,93	16/11/2020		796
4	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	183,90	26/11/2020		815
5	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	185,90	24/11/2020		809
6	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	226,27	01/12/2020		850
7	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	304,54	03/12/2020		852
8	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	356,80	28/10/2020		722
9	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	377,33	27/10/2020		720
10	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	465,74	23/11/2020		807
11	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	466,72	17/11/2020		797
12	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	639,32	23/10/2020		710
13	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	652,63	02/12/2020		851
14	Regolarizzazione Provvisorio per Recupero Imu fino al 2015	2101,74	26/10/2020		712
				6.147 78	

**Evidenza N. 2 – Ordinativo 1075:** L'ordinativo di incasso 1075 fa riferimento all'incasso, con la modalità del "Prelievo da cc postale" (vedi "Linee guida per l'emissione degli ordinativi di pagamento e incasso (OPI)", Versione 1.5.1.a - Aprile 2020) di un importo di € 26,80 per somme dovute per imposta comunale sulla pubblicità. Si rileva che:

- 1) l'Ordinativo di Incasso è relativo ad una sola operazione di incasso;
- 2) Il debitore indicato dall'Ente è Poste Italiane - Bancoposta
- 3) Nel titolo della riscossione è indicato quale debitore la Soc. Coop. Socarl.
- 4) quale modalità di incasso è indicato il c/c postale 12585899

**Evidenza N. 2 – Ordinativo 1009:** L'ordinativo di incasso 1009 fa riferimento ad un'operazione di prelievo da Bancoposta sul conto 1013025331. Tale prelievo è contabilizzato nel codice bilancio 3.01.02.01.999 a titolo di Proventi fognatura. Il debitore indicato nell'apposito campo dell'Ordinativo è Poste Italiane – Divisione BancoPosta.

**Evidenza N. 3 – Ordinativo 999:** L'ordinativo fa riferimento alla riscossione di un contributo regionale per la realizzazione di una scuola materna. La destinazione dei fondi indicata nell'Ordinativo è: Libera.

**Evidenza N. 3 – Ordinativo 1251:** L'ordinativo fa riferimento ad un trasferimento ministeriale per rimborso IRAP su prestazioni rese dalla Polizia Locale nell'ambito dell'emergenza COVID. La destinazione dei fondi indicata nell'Ordinativo è: Libera.

**Evidenza N. 3 – Ordinativo 1255:** L'ordinativo fa riferimento ad un trasferimento ministeriale per rimborso IRAP su prestazioni rese dalla Polizia Locale nell'ambito dell'emergenza COVID. La destinazione dei fondi indicata nell'Ordinativo è: Libera.

Il Revisore procede quindi mediante campionamento (*assolutamente casuale*) ad una estrazione dei mandati di pagamento per come segue: nel periodo 01/10-31/12 2020 sono state contabilizzate

460 operazioni di incasso, che hanno riguardati 71 capitoli di bilancio. Vengono estratti 12 operazioni, partendo dalla posizione. 484, estratta random.

Numero Mandato	Data Mandato	Causale Mandato	Totale	Evidenza SI/NO
1255	31-dic	Trattenuta FONDO CREDITO per il mese di GIUGNO 2020	54,15	NA
1073	11-dic	Trattenute Sindacali e Cessioni per il mese di Novembre 2020	11,70	NA
875	23-ott	Indennita di posizione per il mese di Ottobre 2020	1.020,91	NA
879	23-ott	Stipendio per il mese di OTTOBRE 2020 - dip	1.968,68	NA
871	23-ott	Indennita di carica per il mese di OTTOBRE 2020	650,74	NA
911	04-nov	Liquidazione su buoni spesa per fondo solidarieta emergenza Covid - 19	430,00	NA
850	07-ott	Bonus per il mese di SETTEMBRE 2020	100,00	NA
1116	17-dic	BONUS per il mese di DICEMBRE 2020	100,00	NA
1020	03-dic	Liquidazione per competenze dovute ai componenti di n. 2 Seggi per REFERENDUM COSTITUZIONALE del 20 - 21.09.2020 - Seggio n. 1	104,00	NA
894	28-ott	Liquidazione per n. 8 LPU LR 15/2008 per il mese di OTTOBRE 2020	929,77	NA
1078	11-dic	Liquidazione fattura per progetto adeguamento antincendio della scuola primaria e secondaria - Istituto Comprensivo G. Cistaro	3.432,00	NA
888	27-ott	Stipendio per il mese di OTTOBRE 2020 per n. 11 contrattualizzati rev. 562/2020	1.304,44	NA

Non si è proceduto all'esame dei suindicati mandati (NA) per l'intervenuta impossibilità di proseguire i lavori della riunione istruttoria.

## Vincolo di destinazione fondi

Si è già indicata a pag. 4 di questo verbale quale sia la discrasia tra il dato contabile del Tesoriere e quello dell'Ente circa la consistenza della cassa vincolata.

Si rammenta che il Revisore aveva già raccomandato, nel Verbale n. 13/2020 all'Ente quanto segue:

*Provveda, entro la scadenza prevista per il Consuntivo 2020, ad individuare i capitoli di bilancio destinatari delle risorse vincolate, onde potere agevolmente verificare il rispetto dei vincoli di destinazione, che assumono rilevanza, per quanto disposto dall'art. 142 Codice della Strada, anche ai fini della responsabilità contabile e patrimoniale per la gestione di che trattasi.*

*Provveda, in sede di consuntivo 2020, ad accompagnare i prospetti contabili relativi alle entrate per titoli abitativi con l'esatta ripartizione sui vari capitoli di bilancio dell'intero importo vincolato.*

Le evidenze n. 3, per gli ordinativi 999, 1251, 1255 (v. Tabella a pag. 7) pertengono allo stesso comparto della verifica.

Una ulteriore analisi delle entrate evidenzia che il contributo L.R. 15/2008 - Maggio -Dicembre 2020 viene qualificato vincolato nella partita 382 e 776, mentre viene definito libero da alcun vincolo per le partite 75, 76, 194.

Risultano poi a destinazione libera gli ordinativi di incasso:

- 1) n. 1245 relativo alla regolarizzazione di un trasferimento regionale per piano di riefficientamento;
- 2) n. 943 relativo alla regolarizzazione di un trasferimento regionale per piano di riefficientamento.

Si richiama a tal proposito l'art 180 TUEL:

---

*“L'ordinativo d'incasso è sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità e **contiene almeno**:*

*a) l'indicazione del debitore;*

*b) l'ammontare della somma da riscuotere;*

*c) la causale;*

***d) gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti;***

*e) l'indicazione del titolo e della tipologia distintamente per residui o competenza;*

*f) la codifica di bilancio;*

*g) il numero progressivo;*

*h) l'esercizio finanziario e la data di emissione;*

*h-bis) la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;*

*h-ter) i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.“*

---

D'altronde la stessa determinazione n. 500 del 28/12/2020, assunta dal Responsabile Settore Finanziario, afferma che:

---

*“vincolate in termini di cassa sono le entrate derivanti da prestiti, trasferimenti pubblici e da Legge.”*

---

In materia di sanzioni al codice della strada, il principio è pure riaffermato con deliberazione 254/2016 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto:

---

*“le regole che disciplinano l'impiego delle specifiche voci di entrata ivi contenute, che si traducono nella imposizione di un vincolo di destinazione ex lege, devono ritenersi ineludibili.*

*Ne consegue che la loro violazione concretizzi una irregolarità contabile ed un comportamento non conforme alla sana gestione finanziaria.”*

---

A tal proposito si segnala che nel partitario delle somme vincolate non è contemplata alcuna voce relativa ai vincoli d'utilizzo dei proventi delle sanzioni stradali, che sono stato oggetto della specifica raccomandazione del Revisore nel verbale 13/2020:

---

*Provveda al continuo monitoraggio dell'entrata accertata per violazioni al codice della strada, accelerando le procedure di notifica e riscossione quanto più possibile per giungere, in sede di rendiconto, ad una stima attendibile del rischio*

*di riscossione, con il conseguente, congruo, accantonamento delle risorse necessarie a fronteggiarlo.*

Si ricorda che l'informativa sugli accertamenti e gli impegni delle risorse vincolate dev'essere resa dall'Ente in maniera puntuale e dettagliata nell'allegato a/2 "Risultato Amministrazione -quote vincolate". E' quindi di fondamentale importanza una corretta e puntuale prassi di registrazione, anche in sede di incassi e/o pagamenti, onde evitare gravosi lavori di ricostruzione in fase di rendiconto che, oltre ad appesantire le attività amministrative, in un contesto già piuttosto critico, aumentano il rischio d'errore dei prospetti contabili.

Già nel corso della precedente verifica di cassa il Revisore aveva richiesto (con la segnalazione 22/VI02) che l'Ente provvedesse a quadrare le proprie risultanze con quelle del Tesoriere. In questa Verifica di Cassa, invece, si registra nuovamente una squadratura tra l'importo delle somme vincolate risultanti al Tesoriere (€ 1.782.736,31) e l'importo delle somme vincolate risultanti all'Ente, per come da Determinazione n. 500/2020, per un importo di € 1.730.072,86.

Considerata l'importanza del dato oggetto d'analisi ai fini della correttezza e veridicità del prospetto contabile di rendicontazione dell'Ente, il Revisore annota il Rilievo **RIL01/2021**. La squadratura tra l'importo di somme vincolate dichiarato dal Tesoriere e quello accertato dall'Ente, riscontrata in occasione di due Verifiche di Cassa consecutive, richiede l'attenta revisione ad opera dell'Ufficio dei vincoli di destinazione delle somme presenti nella cassa alla data del 31/12/2020 e la conseguente riconciliazione con i dati in possesso del Tesoriere. Si ritiene inoltre necessaria un'attenta ricognizione della prassi di contabilizzazione di entrate e uscite e della descrizione dei vincoli contenuta nei singoli ordinativi di incasso o di pagamento. Il Rilievo RIL01/2021 darà luogo alla rilevazione di una Grave Irregolarità qualora l'Ente non provveda, entro l'approvazione del Rendiconto di Gestione (ovvero entro l'espletamento della prossima Verifica di Cassa, qualora dovesse intervenire prima dell'approvazione del Consuntivo 2020) a fornire evidenza dell'avvenuta riconciliazione degli importi esposti dal Tesoriere e risultanti dalle evidenze contabili. Voglia inoltre l'Ente motivare la ragione per cui non vengono iscritti nel partitario delle partite vincolate gli ordinativi di incasso sui capitoli d'entrata accesi per la contabilizzazione di proventi da multe stradali, imposta di soggiorno e titoli edilizi, capitoli che vanno comunque contemplati nel prospetto dell'allegato a/2 del Rendiconto di Gestione.

Circa i controlli sulla congruenza degli importi dei vincoli d'utilizzo delle disponibilità di cassa, il Revisore si è in particolare soffermato sulla voce "**Anticipazione di liquidità DL34/2020**" del partitario delle somme vincolate.

Per come indicato dalla partita n. 998 del Giornale di Cassa Entrate, l'Ente ha contabilizzato in entrata in data 26/11/2020 l'erogazione di un'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali pregressi (DL 34/2020) di € 1.475.631,26.

Si richiama che, per come rinvenibile alla pag. 6 del Verbale n. 9/2020 reso da quest'Organo di revisione, per accedere all'anticipazione di che trattasi l'Ente ha adottato una variazione urgente di bilancio, motivata dal fatto che, ad erogazione già avvenuta, erano cominciati a decorrere i trenta giorni previsti dal DL 34/2020 per l'erogazione ai fornitori delle somme anticipate, e si rischiava dunque la decadenza dal diritto all'anticipazione per l'Ente, con obbligo di restituzione delle somme indebitamente acquisite. Si ricorda, infatti, che ai sensi del Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio), art. 116, comma 8,

*"Gli enti provvedono all'estinzione dei debiti di cui al comma 1 entro il trentesimo giorno successivo alla data di erogazione. Il mancato pagamento dei debiti entro il termine di cui al periodo precedente e' rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta*

*responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La Cassa depositi e prestiti S.p.A. verifica,*

*attraverso la piattaforma elettronica di cui al comma 3, l'avvenuto pagamento dei debiti di cui al medesimo comma e, in caso di mancato pagamento, puo' chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche ricorrendo alle modalita' di cui al comma 6."*

Per come è possibile evincere dal Mod. 56 T di Banca d'Italia, l'anticipazione di liquidità ex DL 34/2020 è stata erogata in data 11.11.2020 (pag. 472 documentazione consegnata). L'anticipazione è stata successivamente registrata mediante regolarizzazione in data 26/11/2020, per come riportato dal movimento 998 già citato.

Il termine fissato dal citato art. 116, c. 8 del DL Rilancio per l'estinzione dei debiti oggetto d'anticipazione sarebbe scaduto dunque per il Comune di Guardia Piemontese in data 11/12/2020.

Per come indicato dalla partita n. 8 della Situazione movimenti di somme con specifica destinazione consegnata dall'Ente, alla data del 31/12/2020 l'Ente ha estinto debiti oggetto di anticipazione per un importo complessivo di 349.698,08. A fine 2020, a termini ormai abbondantemente scaduti, l'Ente doveva ancora estinguere debiti oggetto d'anticipazione per € 1.125.933,18.

In considerazione delle gravi conseguenze che potrebbero derivare all'Ente dall'eventuale revoca del beneficio finanziario concesso con l'anticipazione, il Revisore annota il Rilievo **RIL02/2021**. L'eventuale richiamo ad opera della Cassa Depositi e Prestiti delle somme non erogate nel termine prescritto darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità e comporterà l'insorgenza del danno erariale conseguente alle eventuali negative conseguenze dovessero prodursi a carico dell'ente (costo contenzioso, costo finanziamenti alternativi, ecc), oltre a produrre gli effetti previsti dal comma 8 dell'art. 116 richiamato in capo al dirigente responsabile.

## Controllo Conto Corrente Postale

Per come già rilevato nella precedente verifica, il Comune non ha istituito un registro contabile dei c/c postale, da cui possano estrarsi i saldi aggiornati alla data del 31/12/2020.

Non si ha quindi alcun modo per ricercare una corrispondenza tra il dato contabile del Comune e il saldo in pari data degli estratti conto postale come riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Modalità utilizzo	Importo
<b>Saldo registro c/c postale</b>		
Saldo estratto conto postale N 1046784482 alla data del 31/12/2020	Contravvenzioni codice della strada	NR <sup>2</sup>
Saldo estratto conto postale N 12585899 alla data del 31/12/2020	Generico Ticket Mensa	17.702,42
Saldo estratto conto postale N 1013025331 alla data del 31/12/2020	Riscossione tariffa servizio idrico	213.587,64
Saldo estratto conto postale N 1013502271 alla data del 31/12/2020	TARI	6.917,62

Per l'economicità delle operazioni di verifica, si prenderà nel prosieguo in esame il solo conto N 1013025331, anche per effetto della mancanza dell'e/c del c/c N 1046784482 e della scarsa rilevanza degli importi giacenti sugli altri due c/c.

Sul c/c N 1046784482 ha valore segnaletico la comunicazione del 07/09/2020 a firma del Responsabile della Polizia municipale ad Oggetto: "Accertato gennaio-agosto 2020", acquisita dal Revisore nel corso dell'attività istruttoria per il rilascio del parere sul Bilancio Preventivo 2020. Secondo tale comunicazione, sul conto N 1046784482, su cui confluiscono i pagamenti delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada, al 31/12/2019 erano giacenti 189.571,99, mentre al 07/09/2020 erano giacenti 263.002,30. Si consideri che la corretta contabilizzazione degli incassi su tale conto è di fondamentale importanza, atteso che una parte di tali incassi è di pertinenza del comune di Acquappesa per effetto della convenzione in essere tra i due comuni per l'esercizio associato delle funzioni di polizia municipale.

<sup>2</sup> Non Rinvenuto tra i documenti consegnati in corso di verifica

Si ritiene che l'analisi dei conti qui non valutati, che avverrà nelle prossime verifiche, dovrebbe condurre, al più, al rafforzamento delle valutazioni che seguono.

Sul conto N 1013025331 sono state riscontrate le seguenti operazioni di prelievo:

13

R	Data contabile	Data valuta	Movimento debito	Movimenti credito	Giorni dal prelievo prec/inizio anno	Descrizione	Dettaglio	Saldo giorn	mov	Saldo giornaliero (calcolato dal Revisore)
	12/03/2020	11/03/2020	100000	0	71	ASSEGNO POSTALE		100000		335.114,85
	21/04/2020	21/04/2020	50000	0	40	ADDEBITO PER ASSEGNO POSTALE PAGATO PAGATOASSEGNON. 7228039835		50000		285.114,85
	22/06/2020	19/06/2020	45000	0	62	ASSEGNO POSTALE		45000		280.114,85
	30/09/2020	29/09/2020	19645,36	0	100	ASSEGNO POSTALE		19645,36		254.760,21
	02/11/2020	30/10/2020	60000	0	33	ASSEGNO POSTALE		60000		295.114,85
	07/12/2020	04/12/2020	50000	0	33	ASSEGNO POSTALE		50000		285.114,85

A tali operazioni di prelievo corrispondono le seguenti registrazioni di tesoreria

Trime	NUM	DATA	T.	Causale	Numero atto	T. Atto	Anno Atto	Capitolo	Denominazione	Part. Vinc.	St.	Num. Dist.	Importo
1	119	05/03/2020	RE	Prelievo Bancoposta c/c n. 1013025331 Ruolo Acqua anno 2019	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		S	17	40000
1	120	05/03/2020	RE	Prelievo Bancoposta c/c/ n. 1013025331 - il Ruolo Fogna 2019	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA		S	17	60000
2	239	08/04/2020	RE	Prelievo Bancoposta proventi acquedotto 2019 n.c/c 1013025331	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		S	37	25000
2	240	08/04/2020	RE	Prelievo Bancoposta proventi fognatura anno 2019 n. c/c 1013025331	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA		S	37	25000
2	418	11/06/2020	RE	Prelievo Bancoposta per il Ruolo Fogna 2019 c/c 1013025331	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA		S	68	10000
2	420	15/06/2020	RE	Prelievo Bancoposta proventi acquedotto 2019 n. c/c 1013025331	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		S	68	35000
3	774	23/09/2020	RE	Prelievo Bancoposta Ruolo Acqua anno 2019 c/c n.1013025331	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		S	104	9645,36
3	775	23/09/2020	RE	Prelievo Bancoposta Ruolo Acqua anno 2019 c/c n.1013025331	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA		S	104	10000
4	842	23/10/2020	CO	Prelievo Bancoposta per proventi acquedotto comunale c/c n.1013025331	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE			112	30000
4	843	23/10/2020	CO	Prelievo Bancoposta per proventi fognatura - c/c n.1013025331	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA			112	30000
4	1008	02/12/2020	CO	Prelievo Bancoposta per proventi acquedotto comunale c/c n.1013025331	9	CC	2019	318	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		S	127	30000
4	1009	02/12/2020	CO	Prelievo Bancoposta per proventi fognatura c/c n. 1013025331	9	CC	2019	320	PROVENTI FOGNATURA		S	127	20000

All'esito della precedente Verifica di Cassa (Segnalazione **25/VI02**) era stato riscontrato che il Regolamento comunale di contabilità dell'Ente prescrive il prelievo dei fondi dal conto postale ogni 30 giorni, difformemente dalle norme sulla tesoreria unica, che impongono prelievi quindicinali. E' di tutta evidenza che eventuali prelievi mensili rispetterebbero il regolamento comunale, ma

violerebbero le norme di tesoreria unica. Eventuali prelievi quindicinali, invece, rispetterebbero le norme di tesoreria unica e rientrerebbero nei limiti regolamentari, assolvendo quindi pure ad essi.

Si rileva, tuttavia, che l'Ente non ha ottemperato nemmeno alla norma regolamentare propria, avendo fatto trascorrere tra un prelievo e l'altro periodi di tempo a volte anche di molto superiori ai 30 giorni (71, 40, 62 e 100) e, comunque, lasciando sul conto, ad ogni prelievo, una cospicua disponibilità monetaria.

Il Revisore annota quindi sul proprio registro di lavoro il Rilievo **RIL03/2021**, conseguente all'annotazione 25/VI02. Si considera violato l'obbligo di prelievo periodico dal conto corrente postale. L'Ente deve assicurare l'azzeramento della giacenza su ciascun c/c con cadenza periodica. Il Revisore raccomanda l'assolvimento dell'obbligo di prelievo quindicinale, nelle more di una, già raccomandata, correzione del regolamento di contabilità. Il Rilievo RIL03/2021 darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora in occasione della prossima verifica di cassa si dovesse riscontrare la ripetuta violazione della regola di prelievo periodico dai c/c.

Già nel corso della Verifica del III Trimestre, si è rilevato che non vi è alcuna resa del conto della gestione del denaro incassato attraverso tali conti né risulta incaricato alcun agente contabile responsabile di tale gestione. Si richiama a tal proposito il Rd. 23 maggio 1927 n° 827 artt. 178. Si fa inoltre presente che per le riscossioni effettuate tramite BancoPosta non è reso alcun conto da parte del Tesoriere (che del conto ha la firma di traenza ma non la gestione), né da parte di Poste Italiane. Ne risulta quanto segue:

- Nel corso del 2020 il Revisore rileva sul c/c 5331 n. 454 partite per operazioni di accredito, singole o cumulative, di pagamenti effettuati a vario titolo, sia su partite di competenza che su partite residue, per un importo complessivo di incassi pari ad € 277.131,20.
- Nel corso del 2020 l'Ente ha effettuato prelievi per € 324.645,36.
- La giacenza iniziale del c/c era pari, alla data del 01/01/2020, ad € 235.114,85
- Le evidenze di tesoreria distribuiscono il totale dei prelievi per come segue: Conto competenza 110.000,00€, conto residui 214.645,36.
- Ferma restando che solo la registrazione analitica delle singole partite può dare certezza della corretta imputazione a residuo o competenza dei singoli incassi, è di tutta evidenza che nel 2020 l'Ente ha imputato incassi di partite residue per 214.645,36 a fronte di una giacenza iniziale sul conto di € 235.114,85.
- I prelievi effettuati dall'Ente, pari ad € 324.645,36 sono riferibili per 235.114,85 alla giacenza iniziale del conto. Per la restante parte, pari ad € 89.530,51, sono relativi a risorse confluite sul conto nel corso del 2020. Avendo però verificato l'incasso complessivo di € 277.131,20, ne consegue che 187.600,60 €, incassati dall'Ente nel 2020, non saranno rendicontati in alcun modo fino a quando non si procederà al prelievo integrale dal c/c postale su cui sono rimasti giacenti al 31/12/2020.
- Sono inoltre state rilevate sul c/c Bancoposta n. 346 operazioni di addebito spese per un importo complessivo di € 962,09. Tali operazioni non figurano tra le spese contabilizzate nel registro di cassa dall'Ente nel 2020. Il dato è ininfluenza nel solo caso che lo stanziamento in bilancio della previsione d'entrata sia avvenuto al netto dei costi di incasso (incluse le commissioni di che trattasi).

Si consideri infine che le disponibilità di tali conti correnti postali non vengono riportate nel prospetto inviato dal Tesoriere per la verifica della giacenza di cassa a fine periodo, e non concorrono alla riconciliazione del saldo di cassa in tesoreria con quello dell'Ente.

Il Revisore evidenzia che la questione presenta le seguenti **criticità**:

1) la corrente gestione dei c/c Bancoposta è rilevante ai fini della corretta rendicontazione degli incassi operati dall'Ente nel periodo di interesse. Ogni movimento finanziario del comune deve essere rendicontato, a maggior ragione il denaro che transita sui conti postali a titolo di riscossione; la prassi contabile in uso presso l'Ente **rischia di minare il principio di attendibilità dei documenti contabili di previsione e consuntivi**.

- 2) la corrente gestione dei c/c di Bancoposta è rilevante per la corretta redazione dei prospetti di rendiconto e la necessaria verifica degli equilibri di bilancio. Ogni movimento dei conti deve avere una registrazione contabile, potendosi altrimenti produrre distorsioni ed errori amministrativi;
- 3) i saldi di Rendiconto finanziario, che vengono calcolati sulla base delle scritture operate sul registro di cassa nel corso del periodo finanziario d'interesse, devono essere coerenti con l'effettiva consistenza delle disponibilità patrimoniali e liquide dell'Ente;
- 4) negli ultimi anni ha assunto crescente importanza l'esatta quantificazione delle riscossioni e della stima del rischio di inesigibilità dei crediti per entrate proprie degli enti. A tale scopo l'ente è onerato del calcolo degli accantonamenti al FCDE in ragione della riscossione operate. La non precisa contabilizzazione delle riscossioni comporta l'erroneo calcolo del FCDE e, di conseguenza, un ulteriore effetto sui saldi di bilancio;
- 5) la prassi di contabilizzare le riscossioni in via cumulativa al momento del prelievo potrebbe comportare l'inosservanza del principio di competenza finanziaria, compromettendo la correttezza del bilancio; a tal proposito si richiama la norma di cui al Paragrafo 4.1 dell'All. 4-2 del Principio Contabile Applicato;
- 6) La prassi della contabilizzazione delle riscossioni al momento del prelievo dal conto corrente potrebbe inoltre avere effetto sulla liquidazione IVA di periodo.
- 7) E' vietato alle pubbliche amministrazioni operare gestioni di tesoreria ulteriori rispetto alla gestione di Tesoreria Unica.

Si valuti inoltre che, per come disposto dall'allegato 4-2 del Principio Contabile Applicato:

---

*L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni.*

*Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità entro 60 giorni dall'incasso, attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio).*

*La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare.*

---

E ancora:

---

*Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente.*

***In caso di discordanza il bilancio non rispetta il principio contabile della veridicità.***

---

L'Ente era stato già invitato, con la segnalazione **25/VI02**, a regolarizzare la gestione contabile dei c/postali entro questa verifica di cassa, assumendo le misure organizzative necessarie per risolvere la problematica di che trattasi.

Nel corso delle correnti operazioni di verifica, si è potuto constatare che la prassi amministrativa oggetto di annotazione e raccomandazione di quest'Organo di revisione è rimasta immutata e nessuna misura è stata assunta. Il Revisore annota quindi sul proprio registro di lavoro il Rilievo **RIL04/2021**, conseguente all'annotazione 25/VI02. Si considerano gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità sopra segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c

Bancoposta. Nel caso in cui l'Ente volesse continuare nell'utilizzo della prassi corrente, dovrà fornire evidenza che le criticità sopra richiamate siano in qualche modo risolte. L'eventuale costanza della prassi corrente darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell'espletamento della prossima verifica di cassa, nel caso in cui dovesse intervenire prima dell'approvazione del consuntivo, non fossero fornite all'Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità sopra evidenziate.

## Verifica dei residui

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

### Residui attivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2020	Incassi al 31/12/2020	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
2.809.192,00	744.652,46	2.064.539,54		2.064.539,54	73%

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: *l'incasso dei residui attivi è ritardato.*

### Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti al 31/12/2020.	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
2.957.704,12	1.031.720,80	1.925.983,32		1.925.983,32	65%

In merito all'andamento dei pagamenti dei residui si rappresenta quanto segue: anche il pagamento dei residui passivi è ritardato.

In generale, per come pure rilevato dalla Corte dei Conti, occorre migliorare i processi previsionali di bilancio dell'Ente.

## Esame dei versamenti ritenute previdenziali e fiscali

Inoltre, il Revisore procede alla verifica dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

- 1) F24 competenze personale ottobre pagato in data 22/10/2020
- 2) F24 competenze personale novembre pagato in data 14/12/2020
- 3) F24 competenze personale dicembre pagato in data 18/01/2021

La verifica delle quadrature delle liquidazioni delle ritenute sul personale dipendente con i versamenti erariali ha dato luogo ai seguenti rilievi:

1) L'F24 competenze ottobre è pari ad € 16.279,94; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 15.870,91. Il Revisore riscontra differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
INPS/INPDAP P608	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO TFR SU ELEMENTI ACCORDO QUADRO 29/7/99	8057	Imponibile Fondo TFR Ente	529,00	896,37

<b>INPS/INPDAP P632</b>	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	7857	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	102,30	143,96
-------------------------	----------------------------------------------------------------------	------	----------------------------------------------------------------------	--------	--------

2) L'F24 competenze novembre è pari ad € 17.601,86; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 17.192,83. Il Revisore riscontra differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
<b>INPS/INPDAP P608</b>	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO TFR SU ELEMENTI ACCORDO QUADRO 29/7/99	8057	Imponibile Fondo TFR Ente	529,00	896,37
<b>INPS/INPDAP P632</b>	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	7857	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	102,30	143,96

3) L'F24 competenze dicembre è pari ad € 30.323,54; le ritenute liquidate secondo il prospetto paghe sono pari ad € 36.597,22. Il Revisore riscontro differenze di importo tra il liquidato ed il pagato dei seguenti codici tributo:

Codice F24	Descrizione Codice Tributo	Codice liquidazione buste paga	Descrizione Liquidazione Buste paga	Liquidato	Pagato
<b>Regioni 381E</b>	Addizionale regionale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta	890	Addiz. Rcg. Rata Anno Prec.		123,54
<b>Enti Locali 384E</b>	Addizionale comunale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta - sald	892	Addiz. Com. Rata Anno Pre		30,23
<b>Enti Locali 384E</b>	Addizionale comunale Irpef trattenuta dai sostituti d'imposta - sald	8851	Addizionale Comunale	5,53	11,16
<b>INPS/INPDAP P608</b>	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO TFR SU ELEMENTI ACCORDO QUADRO 29/7/99	8057	Imponibile Fondo TFR Ente	1.057,41	1.791,75
<b>INPS/INPDAP P632</b>	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	7857	CASSA I.N.A.D.E.L. - CONTRIBUTO SU ULTERIORI ELEMENTI IMPONIBILI TFR	204,60	287,94

Si è rilevato che la liquidazione delle buste paga è stata effettuata a cura di una struttura professionale esterna, senza l'assunzione di alcuna determinazione del Responsabile della gestione del Personale. Il Revisore aveva richiesto la produzione, per le sole buste paga di ottobre, dei fogli presenza e dei giustificativi assenze, ma senza alcun esito.

Per le competenze mese di ottobre si è tentata una quadratura con il giornale di cassa delle uscite, che si è rilevata particolarmente laboriosa per effetto dell'avvenuta registrazione "per regolarizzazione" del relativo F24 in data 30/12/2020. Non ha avuto alcun esito la raccomandazione espressa dal Revisore (**26/VI02**) di normalizzare la gestione mensile delle liquidazioni retributive, con atto di determinazione dirigenziale che, oltre a liquidare gli importi da corrispondere al personale dipendente, provveda a liquidare anche gli importi da versare, nelle forme che rendano agevole ed immediata la trasmissione dei mandati di pagamento contestualmente alla trasmissione della delega Entratel per il pagamento dell'F24 (**26/VI02** - Liquidazioni mensili - misura organizzativa idonea). A tal proposito, nella comunicazione inviata dal Responsabile Settore Finanziario in data 01.02.2020, la scrivente afferma "che non è di competenza del proprio Ufficio, anche se a parere proprio le liquidazioni sono automatiche sul personale e non vi è necessità di ulteriori atti".

Attesa la posizione assunta dall'Ente, questo Revisore non può far altro che invitare l'Ufficio ad effettuare le opportune verifiche, unitamente al consulente del lavoro dell'Ente, circa le incongruenze rilevate e sopra richiamate, curando di fornire al Revisore le necessarie conciliazioni di tali incongruenze e i riferimenti delle registrazioni di cassa utilizzate per la registrazione dei pagamenti degli F24. Il Revisore registra quindi la segnalazione **28/VI15** e l'annotazione **ANN08/2021** in materia di obbligazioni fiscali. Il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di

liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento. Si invita l'Ente a riconciliare le incongruenze rilevate dal Revisore e dargliene evidenza.

Si segnala che nessun F24 è stato prodotto per il versamento di imposta codice 1040.

### Verifica versamenti iva split payment<sup>3</sup>

L'Ente ha consegnato al Revisore due Modelli F24 (Delega di pagamento non quietanzata) per il pagamento del codice tributo 620E:

- 1) F24 datato 10/02/2021 per la competenza 0001/2021 per € 57.217,31;
- 2) F24 datato 11/11/2021 per € 4.564,44 per la competenza 0010/2020

Viene preso in considerazione il solo documento competenza 0010/0202.

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Ottobre	4.564,44	4.564,44	
Novembre			
Dicembre			

Il Revisore ha consultato la documentazione ricevuta in sede di verifica concludendo quanto segue: Non è possibile verificare la tempestività dei pagamenti mensili a titolo IVA da split payment sulla base del Mastro capitolo 730.

Il conto presenta le seguenti evidenze:

- Mandato di pagamento distinta 95 del 28/08/2020 per IVA Dicembre 2019 per 2.992,29;
- Mandato di pagamento distinta 75 del 30/06/2020 per IVA compenso revisore cessato per 3.888,38;
- Mandato di pagamento distinta 95 del 28/08/2020 per Regularizzazione provvisori liquidazione IVA – Split Payment per mandati di gennaio 2020 per 9.044,62
- Mandato di pagamento distinta 95 del 28/08/2020 per Regularizzazione provvisori liquidazione IVA – Split Payment per mandati fino ad aprile 2020 per 24.196,24
- Mandato di pagamento distinta 95 del 28/08/2020 per Regularizzazione provvisori liquidazione IVA – Split Payment per mandati fino ad aprile 2020 per 7.657,63
- Mandato di pagamento distinta 95 del 28/08/2020 per Regularizzazione provvisori liquidazione IVA – Split Payment per mandati di luglio 2020 per 11.093,26
- Mandato di pagamento Distinta 153 del 29/12/2020 per regolarizzazione provvisorio n. 52 per liquidazione IVA – Split Payment per mandati di ottobre 2020 per 4.564,44
- Mandato di pagamento Distinta 153 del 29/12/2020 per regolarizzazione provvisorio n. 47 per liquidazione IVA – Split Payment per mandati di fino a settembre 2020 per 11.753,78

Di fatto, dall'elencazione appena riportata, non risultano mandati di pagamento per IVA Novembre e Dicembre 2020.

Risulta però l'impegno di 55.710,24 in data 31/12/2020.

L'avvenuta registrazione del mandato di pagamento IVA ottobre in data 29/12/2020 non consente di risalire alla data di effettivo pagamento dell'obbligazione (se non ricorrendo alla carta contabile, di cui il Revisore non ha la disponibilità). Infatti:

- L'elenco dei mandati consegnato dal Tesoriere riporta il nome del creditore ma non la specifica della causale di pagamento. Il documento consegnato al Revisore fa peraltro riferimento al periodo 01/01/2020-30/09/2020.

<sup>3</sup> Si evidenzia che, ai sensi della Circolare Agenzia delle Entrate 1/E del 9 febbraio 2015, sono esclusi dall'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti i seguenti enti: gli Ordini professionali, gli Enti ed istituti di ricerca, le Agenzie fiscali, le Autorità amministrative indipendenti (quale, ad esempio, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), gli Automobile club provinciali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO). Inoltre con successiva Circolare 15/E del 13 aprile 2016 sono stati esclusi anche la Banca d'Italia e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).

- Il giornale di cassa dei pagamenti riporta la data della regolarizzazione contabile e non del pagamento
- Il Mod. T56 di Banca d'Italia non riporta le informazioni necessari per il controllo della tempestività del pagamento IVA.

Si consideri infine che il dettaglio della stampa fornita dall'Ente circa le registrazioni dell'IVA trattenuta sui pagamenti effettuati, contempla un numero cospicuo di operazioni, di importi anche rilevanti, nel periodo novembre e dicembre.

Per tutto quanto fin qui dedotto, dalla documentazione acquisita agli atti istruttori di questa verifica non è possibile acquisire evidenza del rispetto delle obbligazioni tributarie dell'Ente in materia di IVA Split Payment per il periodo ottobre, novembre e dicembre (periodo oggetto della Verifica di Cassa).

Quanto all'IVA relativa ai servizi resi dell'Ente, nessun prospetto di liquidazione è stato consegnato al revisore e, dunque, non è dato verificare se l'Ente abbia rispettato le sue obbligazioni tributarie conseguenti all'incasso delle entrate proprie soggette ad IVA.

E' d'uopo richiamare che già nel corso della precedente Verifica di Cassa il Revisore aveva richiesto di produrre in breve tempo la stampa dei registri IVA 2020.

All'esito della verifica, quindi, viene redatta la seguente Annotazione n. **ANN07/2021**: Le modalità di registrazione dei mandati di pagamento non consentono l'agevole verifica del puntuale assolvimento delle obbligazioni tributarie. **27/VI15**: L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020. Inoltre, nel corso delle Verifiche di Cassa del III e IV Trim 2020 non si è potuto accedere ad alcun documento attestante la liquidazione dell'IVA maturata sugli incassi da servizi e sui relativi versamenti. Si invita l'Ente a fornire i registri IVA 2020, completi di prospetti di liquidazione. Si invita altresì l'Ente a fornire evidenza documentale delle singole operazioni di pagamento IVA (F24 quietanzato).

## Parificazione dei conti degli agenti contabili

Con segnalazione 08/VI08 e 13/VI08 il Revisore aveva richiesto al Responsabile Settore Finanziario la consegna delle determinazioni di parificazione delle rese dei conti degli agenti contabili per l'anno 2019, per come riportato dal Resoconto controlli 1/2020 datato 17/09/2020.

Dopo numerosi solleciti e ben 146 giorni d'attesa, durante la riunione istruttoria della Verifica di Cassa sono state consegnate le seguenti Determinazioni:

1. N. 45 del 30/01/2020 per la parificazione del conto reso dall'Agente contabile Tundo
2. N. 46 del 30/01/2020 per la parificazione del conto reso dall'Agente Muglia
3. N. 47 del 30/01/2020 per la parificazione del conto reso dal consegnatario dei beni

Quanto alla parificazione del conto dell'Agente Tundo, si rileva quanto segue:

- Tra le note delle riscossioni del periodo Febbraio viene indicato: "Dicembre 2018 Rev n. 55". Non è indicata la data della reversale.
- Tra le note delle riscossioni del periodo Aprile viene indicato: "I Trimestre Rev.n 331".
- Tra le note delle riscossioni del periodo Luglio vengono indicati gli estremi di tre reversali senza alcuna indicazione di data.
- Tra le note delle riscossioni del periodo Dicembre viene indicata una reversale ed una quietanza.
- Il totale delle somme incassate è pari ad € 475,50, mentre il totale delle somme riversate è pari ad € 252,00.

Non essendo indicate le date delle reversali, è estremamente difficoltoso riscontrare l'ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 26 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Appare tuttavia evidente che le somme riscosse nel mese di aprile, maggio e giugno sarebbero state versate a luglio. Inoltre, il fatto che a dicembre sia stato incassato un importo di 24,00 € (che avrebbe potuto essere riversato a gennaio dell'anno successivo), e il fatto che l'importo riversato nell'anno sia

inferiore di 223,50, sembrerebbero indicare che sia avvenuta in difformità all'art. 26 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, per avere l'Agente provveduto a versare al Tesoriere le somme incassate con periodicità superiore a quella prescritta dal Regolamento.

Quanto alla parificazione del conto dell'Agente Muglia, i dati delle reversali riportati nei campi note di ogni mese di riferimento lasciano dedurre che le operazioni di riversamento abbiano avuto una periodicità difforme da quella prevista dalla norma regolamentare, anche in tal caso in difformità alla prescrizione contenuta nell'art. 26. Si consideri pure che la documentazione sottoposta al Revisore è priva della sottoscrizione dell'Agente.

Quanto alla parificazione del rendiconto economale, si osserva la mancanza della valorizzazione della consistenza iniziale e finale e la mancanza della firma di sottoscrizione.

Sono state inoltre acquisite alla documentazione istruttoria della verifica le seguenti determinazioni:

1. N. 33 del 29/01/2021 per la parificazione del conto reso dall'Agente contabile Muglia
2. N. 34 del 29/01/2021 per la parificazione del conto reso dal consegnatario dei beni
3. N. 35 del 29/01/2021 per la parificazione del conto reso dall'Agente contabile Oliverio

Quanto alla parificazione dell'Agente Muglia, si rileva una cadenza mensile dei riversamenti, in difformità all'art. 26 del Regolamento Comunale.

Quanto alla parificazione del conto del consegnatario dei beni, si osserva la mancata della valorizzazione della consistenza iniziale e finale e la mancanza della firma di sottoscrizione.

All'esito della verifica delle determinazioni di parificazione, il Revisore annota l'annotazione **ANN09/2021**. Le modalità di resa del conto degli agenti contabili appaiono difformi dall'obbligo di riversamento quindicinale sancito dal Regolamento di Contabilità comunale all'art. 26. Tuttavia, lo stesso art. 26, al comma 3, prevede la possibilità di riversamenti ultraquindicinali, qualora sia disposto da altri regolamenti. Voglia l'Ente chiarire se i riversamenti ultraquindicinali qui rilevati siano in qualche modo autorizzati da norme regolamentari non considerate dal Revisore. Voglia inoltre l'Ente chiarire se la mancanza di consistenze iniziali e finali sul conto reso dal consegnatario dei beni corrisponda alla rilevazione effettiva d'inventario, o se vi siano norme o provvedimenti che autorizzino la prassi rilevata.

## Gestione amministrativa e contabile dell'Ente

Una serie di segnalazioni (06/VI18; 07/VI18; 17/VI19;18/VI18) emerse nel corso delle prime verifiche operate dal Revisore subito dopo il suo insediamento lo avevano indotto a registrare sul proprio registro di lavoro la seguente annotazione:

---

*ANN01/2020: Si nota una accentuata difficoltà del personale dirigente a rendere le informazioni richieste in tempi congrui. Attesa la disponibilità e l'apertura al confronto mostrata, si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro, ovvero ad una inefficiente distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Tale criticità è mostrata pure dalla vicenda relativa alla nomina del Responsabile della Transizione Digitale*

---

Di ciò l'Ente era stato edotto con il Resoconto delle operazioni di controllo n. 1 del 17/09/2020.

Nel Verbale n. 7/2020 del 06/11/2020 il Revisore segnalava inoltre al Consiglio Comunale quanto segue:

---

*In generale si è potuta constatare una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi dell'Ente. L'errore rilevato sul prospetto del Consuntivo 2019, cui si deve porre rimedio con la delibera di che trattasi, le segnalazioni rilevate da quest'Organo di Revisione nella gestione dei flussi BDAP, le segnalazioni rinvenute sul sistema informativo Corte dei Conti, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa di quest'Organo di Revisione, la macchinosa e intempestiva resa delle informazioni richieste da quest'Organo di*

*Revisione, rappresentano segnali indiscutibili di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente. Considerato lo scarsissimo tempo trascorso dall'insediamento di quest'Organo di Revisione, non è agevole fornire al Consiglio una chiave di lettura di tale rappresentata difficoltà operativa. Di certo l'emergenza Covid, il lock down e le difficoltà della gestione successiva hanno inciso pesantemente su un processo di regolarizzazione amministrativa che pure l'Ente aveva avviato negli ultimi anni. Di fatto, però, l'ente non può non assumere misure utili a risolvere le difficoltà qui indicate.*

Le segnalazioni 27/VI15, 28/VI15 e 29/VI15 emerse nel corso della presente verifica inducono il Revisore ad annotare sul proprio registro di lavoro il rilievo **RIL05/2021**: Si nota una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente, con l'effetto di una accentuata difficoltà a rendere le informazioni richieste in tempi congrui ed a cui si riconduce la manifestazione di disfunzioni quali le anomalie registrate nella gestione dei flussi BDAP, la necessità di ripetere la deliberazione del consuntivo 2019, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa e le ulteriori partite sospese registrate nei flussi SIOPE di gennaio 2021. Per come si è già avuto modo di affermare, si tratta di una difficoltà operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente e, di conseguenza, nella veridicità e correttezza dei suoi prospetti di bilancio preventivo e consuntivo, per come sembrano indicare anche le segnalazioni in merito alla contabilizzazione dei c/c postali e alle registrazioni dei vincoli di destinazione. Si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro indotto dalla insufficienza di risorse destinate al Servizio Finanziario, ovvero ad un loro inefficiente utilizzo, oppure ad una inefficace distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Si consiglia all'Ente la redazione di un urgente e specifico Piano operativo per l'adeguamento delle risorse, delle procedure e delle mansioni critiche per il corretto funzionamento dei processi amministrativi e contabili.

## Riepilogo segnalazioni della verifica

All'esito della verifica il Revisore ha provveduto a formalizzare le seguenti segnalazioni e annotazioni e i seguenti rilievi.

27/VI15 L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020

28/VI15 Il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento

29/VI02 Si segnala che l'accumularsi di partite sospese è sintomatica di una situazione organizzativa critica che rischia di compromettere la qualità dei dati contabili e l'affidabilità dei documenti programmatici e consuntivi dell'Ente. Inoltre ostacola i controlli di revisione circa aspetti di rilievo dell'attività amministrativa, come il rispetto dei vincoli di destinazione, l'assolvimento dei principi contabili e l'ottemperanza alle obbligazioni tributarie. Si invita l'ente ad assicurare la regolarizzazione delle partite sospese entro l'ultimo giorno di ogni mese.

ANN07/2021 Le modalità di registrazione dei mandati di pagamento non consentono l'agevole verifica del puntuale assolvimento delle obbligazioni tributarie. L'evidenza dei conti contabili accesi per la registrazione dei pagamenti IVA Split Payment e dell'IVA maturata sui pagamenti ai fornitori sembrerebbero indicare il mancato assolvimento dell'obbligazione IVA per i mesi di novembre e dicembre 2020. Inoltre, nel corso delle Verifiche di Cassa del III e IV Trim 2020 non si è potuto accedere ad alcun documento attestante la liquidazione dell'IVA maturata sugli incassi da servizi e sui relativi versamenti. Si invita l'Ente a fornire i registri IVA 2020, completi di prospetti di liquidazione. Si invita altresì l'Ente a fornire evidenza documentale delle singole operazioni di pagamento IVA (F24 quietanzato).

ANN08/2021. Il Revisore ha riscontrato alcune incongruenze tra i prospetti di liquidazione delle ritenute applicate e gli F24 di versamento. Si invita l'Ente a riconciliare le incongruenze rilevate dal Revisore e dargliene evidenza.

ANN09/2021. Le modalità di resa del conto degli agenti contabili appaiono difformi dall'obbligo di riversamento quindicinale sancito dal Regolamento di Contabilità comunale all'art. 26. Tuttavia, lo stesso art. 26, al comma 3, prevede la possibilità di riversamenti ultraquindicinali, qualora sia disposto da altri regolamenti. Voglia l'Ente chiarire se i riversamenti ultraquindicinali qui rilevati siano in qualche modo autorizzati da norme regolamentari non considerate dal Revisore. Voglia inoltre l'Ente chiarire se la mancanza di consistenze iniziali e finali sul conto reso dal consegnatario dei beni corrisponda alla rilevazione effettiva d'inventario, o se vi siano norme o provvedimenti che autorizzino la prassi rilevata

RIL01/2021. La squadratura tra l'importo di somme vincolate dichiarato dal Tesoriere e quello accertato dall'Ente, riscontrata in occasione di due Verifiche di Cassa consecutive, richiede l'attenta revisione ad opera dell'Ufficio dei vincoli di destinazione delle somme presenti nella cassa alla data del 31/12/2020 e la conseguente riconciliazione con i dati in possesso del Tesoriere. Si ritiene inoltre necessaria un'attenta ricognizione della prassi di contabilizzazione di entrate e uscite e della descrizione dei vincoli contenuta nei singoli ordinativi di incasso o di pagamento. Il Rilievo RIL01/2021 darà luogo alla rilevazione di una Grave Irregolarità qualora l'Ente non provveda, entro l'approvazione del Rendiconto di Gestione (ovvero entro l'espletamento della prossima Verifica di Cassa, qualora dovesse intervenire prima dell'approvazione del Consuntivo 2020) a fornire evidenza dell'avvenuta riconciliazione degli importi esposti dal Tesoriere e risultanti dalle evidenze contabili. Voglia inoltre l'Ente motivare la ragione per cui non vengono iscritti nel partitario delle partite vincolate gli ordinativi di incasso e pagamento emessi sui capitoli d'entrata accesi per la contabilizzazione di proventi da multe stradali, imposta di soggiorno e titoli edilizi, capitoli che vanno comunque contemplati nel prospetto dell'allegato a/2 del Rendiconto di Gestione.

RIL02/2021. L'eventuale richiamo ad opera della Cassa Depositi e Prestiti delle somme non erogate nel termine prescritto darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità e comporterà l'insorgenza del danno erariale conseguente alle eventuali negative conseguenze dovessero prodursi a carico dell'ente (costo contenzioso, costo finanziamenti alternativi, ecc), oltre a produrre gli effetti previsti dal comma 8 dell'art. 116 richiamato in capo al dirigente responsabile.

RIL03/2021. Si considera violato l'obbligo di prelievo periodico dal conto corrente postale. L'Ente deve assicurare l'azzeramento della giacenza su ciascun c/c con cadenza periodica. Il Revisore raccomanda l'assolvimento dell'obbligo di prelievo quindicinale, nelle more di una, già raccomandata, correzione del regolamento di contabilità. Il Rilievo RIL03/2021 darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora in occasione della prossima verifica di cassa si dovesse riscontrare la ripetuta violazione della regola di prelievo periodico dai c/c.

RIL04/2021. Si considerano gravemente rischiose, per l'ottemperanza da parte dell'Ente alle norme contabili e amministrative cogenti, le criticità sopra segnalate, concernenti la prassi utilizzata dall'Ente per la contabilizzazione degli incassi e dei pagamenti operati su c/c Bancoposta. Nel caso in cui l'Ente volesse continuare nell'utilizzo della prassi corrente, dovrà fornire evidenza che le criticità sopra richiamate siano in qualche modo risolte. L'eventuale costanza della prassi corrente darà luogo alla segnalazione di una Grave Irregolarità qualora, in occasione della redazione del conto consuntivo, ovvero dell'espletamento della prossima verifica di cassa, nel caso in cui dovesse intervenire prima dell'approvazione del consuntivo, non fossero fornite all'Organo di revisione le evidenze sufficienti a considerare risolte le criticità sopra evidenziate.

RIL05/2021. Si nota una grave difficoltà operativa per i processi amministrativi e contabili dell'Ente, con l'effetto di una accentuata difficoltà a rendere le informazioni richieste in tempi congrui ed a cui si riconduce la manifestazione di disfunzioni quali le anomalie registrate nella gestione dei flussi BDAP, la necessità di ripetere la deliberazione del consuntivo 2019, le numerosissime partite sospese di tesoreria oggetto della prima verifica di cassa e le ulteriori partite sospese registrate nei flussi SIOPE di gennaio 2021. Per come si è già avuto modo di affermare, si tratta di una difficoltà

operativa che può anche implicare un basso grado di confidenza nell'integrità delle informazioni contabili e finanziarie dell'Ente e, di conseguenza, nella veridicità e correttezza dei suoi prospetti di bilancio preventivo e consuntivo, per come sembrano indicare anche le segnalazioni in merito alla contabilizzazione dei c/c postali e alle registrazioni dei vincoli di destinazione. Si riconduce tale circostanza ad un appesantimento dei carichi di lavoro indotto dalla carenza di risorse destinate al Servizio Finanziario, ovvero ad una inefficiente distribuzione dei carichi e/o assegnazione di compiti e priorità. Si consiglia all'Ente la redazione di un urgente e specifico Piano operativo per l'adeguamento delle risorse, delle procedure e delle mansioni critiche per il corretto funzionamento dei processi amministrativi e contabili.

**Il Verbale viene chiuso in data 19/02/2021, alle ore 11:00.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Revisore Unico**

Dott. Saverio Carlo Greco

Il Responsabile del Settore Bilancio

Dr.ssa Tiziana Nigro

Il tesoriere